

# Più giornalisti che al Giubileo

*Un esercito di cronisti e commentatori. Si parte stasera con i big. Conti punta al bis degli ascolti*

**O**gnuno la pensi come vuole, ma una cosa è certa, Sanremo è immarcescibile, non risente l'usura degli anni né quella delle critiche se è vero come è vero che sono 1335 i giornalisti e fotografi che si sono accreditati in Riviera, cifra record, sono circa 300 in più degli inviati in Vaticano per l'apertura del Giubileo straordinario. Sarà per l'indotto generato, per il protagonismo di cantanti, autori, musicisti e staff e relativi interessi, sarà per i 15 cambi abiti di Madalina Ghenea o per l'espressione di Gabriel Garko, che sicuramente avrebbe preferito fronteggiare ben altra curiosità di quella seguita al drammatico incidente a cui è scampato e che ha causato la morte di una donna, sua padrona di casa. La kermesse, alla 66esima edizione, è al via, stasera si alza il sipario sulla scenografia ispirata a un fiore che sboccia firmata, come lo scorso anno, dall'architetto Riccardo Bocchini. Maurizio Pagnussat fa il bis alla regia, mentre le luci sono per la terza volta consecutiva di Marco Lucarelli.

**Felicia Masocco**

All'Ariston si prova e si riprova e ieri c'è stato il solito fuoco di fila di domande rivolte - nel corso della prima di tante conferenze stampa - ai quattro "co-conduttori". Così Carlo Conti, Il Conduttore e direttore artistico, ama definire Virginia Raffaele, Madalina Ghenea e Gabriel Garko. Moltissimi i quesiti e dato che con una misteriosa torsione il dibattito sulle unioni civili si è spostato da Roma alla cittadina ligure, ecco che il bell'attore è chiamato a rispondere se si senta o meno un'icona gay. Importi o no, registriamo: «Sono consapevole di essere un sex symbol e so che, per essere sognato e desiderato, lo devo essere da più persone. Quindi, se devo essere desiderato anche da un uomo che, per farlo, deve pensare che io sia gay, per me va benissimo. Mi piace giocare sopra, facciamo spettacolo, dobbiamo far sognare la gente». E sulle unioni civili: «Penso che se due persone sono maggiorenti e consenzienti sono libere di fare quello che vogliono». Vedremo a Gazebo come replica Maurizio Gasparri.

Fuori la città è blindata, tutte le misure di sicurezza sono rafforzate: pattuglie antiterrorismo, metal detector, unità cinofile, no fly zone per impedire il sorvolo di droni ed elicotteri: «Ormai anche Conti prima di farti parlare ti chiede il pass», sintetizza, talentuossissima, Virginia Raffaele che sicuramente non passerà inosservata. Non svela in quali panni la vedremo scendere dalla scala telescopi-

ca del palco, se in quelli di Belen o di Ornella Vanoni, «Farò di tutto per non essere me stessa» si limita a dire e intanto s'impone a colpi di battute. Il piccolo Matteo figlio di Carlo Conti compie gli anni: «Gli abbiamo portato dei regalmi e quando il papà gli ha chiesto "come si dice"? Ha risposto "Pubblicità"». Si rivolge alla bella Madalina «se passa la legge Cirinnà le chiedo di sposarmi». Sorrisi.

Sul web i bookmaker continuano a dare per favoriti Deborah Iurato e Giovanni Caccamo: la Snai assegna loro quota 3,00, segue Noemi ferma a quota 5,00 dunque Lorenzo Fragola a 5,5. Potenza del Talent show. Nel frattempo, bersagliati dai flash i "magnifici 4" («in tal caso sono *La Cosa*» puntualizza Conti), continuano a presentare il Festival. Conti annuncia che la prima serata avrà ospiti Elton John, Laura Pausini, Maître Gims e Aldo Giovanni e Giacomo mentre si esibiranno «rigorosamente in ordine alfabetico» i seguenti big: Arisa, Bluvertigo, Giovanni Caccamo e Deborah Iurato, Dear Jack, Lorenzo Fragola, Irene Fornaciari, Noemi, Rocco Hunt, Enrico Ruggeri, gli Stadio. Su questi ultimi arriva intanto l'endorsement di Vasco Rossi: «In bocca al

lupo agli Stadio... o agli Stadii, perché sono quattro gli elementi del gruppo capitanati da Gaetano Curreri», scrive su Facebook. Dopo le canzoni, la votazione con il sistema misto che combina le preferenze espresse dal televoto e dalla giuria della Sala stampa. Domani si vedranno sul palco dell'Ariston Nicole Kidman, Eros Ramazzotti, Nino Frassica, Ellie Goulding e si ascolteranno le canzoni dei rimanenti big: Annalisa, Alessio Bernabei, Clementino, Dolcenera, Elio e Le Storie Tese, Francesca Michiel-

lin, Neffa, Patty Pravo, Valerio Scanu, Zero Assoluto. Più quattro delle nuove proposte.

Anche se ha già messo le mani avanti «nessun paragone con l'anno scorso», la sfida per Conti è ripetersi: nel 2015 ascolti e saldo furono da record, un una media di 10,8 milioni di telespettatori e del 49% di share e un "guadagno" da 6 milioni per le casse della Rai. Si centerà il bis? Sabato la finale del festival di Sanremo dovrà vedersela anche con il big match di campionato Juve-Napoli. La scaletta della kermesse lo ha considerato? «Potremmo mandare in onda i gol durante il festival», risponde con ironia Carlo Conti che tuttavia aggiunge: «Non c'è mai stato un evento sportivo di questa portata nei giorni del festival, dai tempi delle discese del campione di sci Alberto Tomba». Non si mostra preoccupato il direttore di Rai1 Giancarlo Leone che ricorda che «la vita del festival è costellata da una contro programmazione».

**Sabato la finale della kermesse farà i conti con la super sfida calcistica Juve-Napoli**

**Garko si pavoneggia ma con stile, mentre Virginia si scatena con battute a raffica**



Il "bravo presentatore". Carlo Conti ieri in conferenza stampa. FOTO: ANSA